

DOM HELDER CAMARA

Ricorre il centenario nella nascita di Dom Helder Camara, già vescovo di Recife in Brasile e le Poste brasiliane hanno emesso un francobollo per ricordarlo.

Nato il 7 febbraio del 1909, 11° figlio (di 13) da genitori insegnanti, entra giovanissimo in seminario e a 22 anni è già sacerdote. Tutta la sua vita è stata al servizio dei poveri e per questo è stato tacciato di "comunismo" "vescovo rosso", ma fu anche considerato un poeta, un grande mistico, un profeta, un santo! È stata una grande personalità, emarginata anche dalla Chiesa durante gli anni della dittatura in Brasile, più volte oggetto di attentati ed intimidazioni per la sua costante denuncia delle ingiustizie e le compromissioni della Chiesa con i potenti. Pur essendo una figura minuta, ha fatto sentire la voce della "chiesa dei poveri" in tutto il mondo, specie durante il Concilio: proposto per ben tre volte come Nobel della Pace, non gli venne mai concesso per pressione dei governi sudamericani ostili. Fu un grande amico del cardinale Pellegrino di Torino, dove venne numerose volte e chi lo ha conosciuto, in occasione degli incontri in Piazza San Carlo, al Palazzetto dello sport e al Sermig, lo ricorda con grande simpatia. Morì nel 1999.

Il francobollo del Brasile rappresenta un riconoscimento "postumo" all'opera svolta dal loro grande vescovo a favore della dignità umana: Dom Helder è ora considerato un esempio di Amore e di Speranza! (come è scritto nel bollettino postale). Il francobollo riproduce Dom Helder con una bianca colomba, simbolo della pace, con lo sfondo la chiesa di "Igreja da Fronteiras", dove è morto e dove ha sede l'Istituto che porta il suo nome e una immagine delle categorie sociali da lui privilegiate: i lavoratori della terra, i negri, gli indios.

